



La Voce di  
Mafalda



## L'IMPORTANZA DI RIMANERE LIBERE E AUTOFINANZIATE

Liste nozze, vendita di libri usati o vestiti di seconda mano, mercatini artigianali, cene e pranzi, vendita di frutta di stagione in eccesso,... Fin dalla nostra nascita, nel 2009, abbiamo cercato di inventarci i modi più bizzarri ed originali per raccogliere fondi a favore della nostra associazione. Uno sforzo notevole in termini di logistica (i libri pesano!) e naturalmente di tempo, il tutto per raggranellare spesso piccole somme apparentemente insignificanti. "Ma perché poi?" ci chiedevano spesso.

L'autofinanziamento, contrapposto ad un finanziamento istituzionale, più spesso per bandi specifici provinciali, regionali o nazionali, rappresenta la forma maggiore di autonomia politica di un'organizzazione. Permette alle persone che la compongono di fare scelte basate sulle reali esigenze del territorio, disancorate da logiche di interessi locali o di mode del momento, oltre a permettere tempi e modalità di realizzazione delle attività secondo le esigenze e le risorse dell'associazione. Spesso infatti, all'interno di bandi di finanziamento, esistono laccioli in termini di tempi di realizzazione delle attività o di tipo di attività finanziate che possono costituire delle forzature che poco hanno a che vedere con la nostra piccola realtà associativa.

Inoltre, l'autofinanziamento comprende la partecipazione diretta di individui nel sostegno economico di un'associazione: un impegno individuale che può trasformarsi anche in una sensibilizzazione indiretta (chi ci sostiene, anche solo con il tesseramento annuale, viene costantemente informata e coinvolta nelle nostre iniziative) e magari in un desiderio di partecipare più attivamente al nostro lavoro. Dall'altra parte, ci obbliga ad una trasparenza e correttezza non solo finanziaria ma soprattutto nell'utilizzo di un finanziamento tanto sudato.

Non siamo contrarie a priori al finanziamento istituzionale, soprattutto quando parliamo di realtà molto più grandi della nostra: consideriamo però fondamentale per ogni associazione che si occupi di violenza, garantirsi uno zoccolo duro di autofinanziamento come porta d'accesso all'autonomia e alla libertà d'azione, particolarmente in momenti di crisi e di ricatto politico come questi.

### NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE



- 3 Maggio: Riunione Assessora Sguazzi per casa II accoglienza Larderello
- 3 e 21 Maggio, 8 e 27 Giugno, 17 Luglio: Riunioni associazione
- 10 Giugno: Camminata contro il femminicidio
- 11 Giugno: Corso gestione sito web con Federica Di Girolamo
- 13 Giugno: Inaugurazione nuovo spazio Filo di Arianna
- 10 e 11 Luglio: Visita alla Casa Lucha y Siesta di Roma
- 12 Luglio: Incontro Dirigente Scolastica Istituto Comprensivo Tabarrini
- 18 Luglio: Riunione SDS per attivazione Equipe Multidisciplinare presa in carico donne vittime di violenza, e aggiornamento progetto Pane e tulipani
- 20 Luglio: Riunione sportello ascolto
- 25 Luglio: "Mettiti nei miei panni" mostra scambio vestiti usati a Pomarance per autofinanziamento
- 31 Luglio: I riunione di lavoro Equipe Multidisciplinare SDS

### LA REDAZIONE SEGNA LA

Quest'anno la conferenza annuale 2018 dell'Associazione Donne e Scienza si terrà a Pisa il 20 e 21 Settembre 2018 e avrà per tema le molestie in università e ricerca.

La conferenza è co-organizzata con EPWS- European Platform of Women Scientists, e avrà respiro internazionale.

Programma del congresso scaricabile su:

<http://www.donnescienza.it/2018-wetooinscience/>



*"Il femminismo ha inizio quando una donna cerca la risonanza di sé nell'autenticità di un'altra donna. Capisce che il suo unico modo di ritrovare se stessa è nella sua specie"*

Carla Lonzi, Significato dell'autocoscienza, in "Sputiamo su Hegel"

*"Ora io non ho intenzione di cedere, naturalmente, e mi rendo conto del perché poi una donna può cedere. perché il bisogno di autonomia entra in un tale contrasto col bisogno di amore, e il bisogno di amore è sentito così forte che prende il sopravvento sul bisogno di autonomia. Però questa è la fine".*

Carla Lonzi, "Vai pure"

Non conosciamo mai la nostra altezza  
 Finché non siamo chiamati ad alzarci.  
 E se siamo fedeli al nostro compito  
 Arriva al cielo la nostra statura.  
 L'eroismo che allora recitiamo  
 Sarebbe quotidiano, se noi stessi  
 Non c'incurvassimo di cubiti  
 Per la paura di essere dei re

Emily Dickinson

## LA REDAZIONE SEGNA LA



### The tale di Jennifer Fox, con Laura Dern (2018)

L'innocenza è un concetto sfuggente: diventiamo coscienti di averla solo quando la perdiamo. Questa è l'idea che sta dietro al memoir cinematografico della sceneggiatrice e regista di *The Tale* Jennifer Fox, una cruda cronaca personale degli abusi sessuali che ha subito da bambina negli anni '70. Più radicalmente è il modo in cui questo sguardo difficile da digerire e formalmente audace descrive contemporaneamente il processo attraverso il quale la protagonista è arrivata a riconoscere la sua esperienza come un abuso – un'illuminazione arrivata gradualmente dopo i 40 anni, in seguito a un lunghissimo periodo in cui si era ripetuta che si trattasse di un rapporto consensuale (da [www.therollingstone.it](http://www.therollingstone.it))

Della stessa regista segnaliamo **"FLYING: CONFESSIONS OF A FREE WOMAN"** (2006), ritratto in 6 episodi sulla sessualità femminile. Partendo dalla sua tormentata biografia, la regista viaggia attraverso il mondo incontrando prevalentemente donne con cui discute liberamente di temi quali il matrimonio, i diritti riproduttivi, la sessualità, l'abuso infantile, la nascita. Un documentario pluripremiato che prova a dar voce alle donne.

Disponibile in lingua originale presso la nostra videoteca.



Quando tua figlia  
 ti chiederà se è bella  
 il tuo cuore si infrangerà come un calice  
 sul pavimento di legno  
 una parte di te vorrà dire  
 certo che lo sei, non dubitarne mai  
 e l'altra parte  
 la parte che ti sta  
 dilaniando  
 ti chiederà di afferrarla per le spalle  
 di guardarla nei pozzi  
 che sono i suoi occhi finché non rispecchieranno i tuoi  
 e di dire  
 non devi esserlo se non lo vuoi  
 non è il tuo lavoro

Renée Engeln



Ascolto, informazioni,  
 consulenza legale e psicologica



Cell. 3894689206



leamichedimafalda@hotmail.it



Via Roncalli 14, Pomarance



[www.leamichedimafalda.it](http://www.leamichedimafalda.it)

Seguici anche su



## LETTURE CONSIGLIATE DALLA REDAZIONE

IL LIBRO DELLA VAGINA, di Nina Brochman e Ellen Stokken Dahl. Sonzogno editore (2017)



*Il libro della vagina* è un'esplorazione divertente e istruttiva alla scoperta del sesso femminile. In modo semplice e senza imbarazzi, Nina ed Ellen, scienziate norvegesi, ci raccontano anatomia, mestruazioni, orgasmo, contraccezione, prevenzione delle malattie. Forti della loro esperienza sul campo come educatrici, si sono rese conto che le conoscenze in materia restano lacunose, e che importanti tabù e false verità continuano a condizionare la vita sessuale dei giovani e dei meno giovani. Esiste l'orgasmo vaginale? E il punto G? L'integrità dell'imene è davvero una prova della verginità? La pillola, a lungo andare, inibisce la libido? Ci si può liberare dal dolore mestruale? L'intima struttura degli organi genitali maschili e femminili è davvero tanto diversa? Con passione divulgativa, ma anche con una buona dose di humour, le due autrici rispondono in modo esaustivo agli innumerevoli interrogativi che l'argomento solleva. Ne risulta una guida amichevole, tempestiva, scientificamente aggiornata e indispensabile per aiutare le donne (ma anche gli uomini) a fare scelte consapevoli riguardo alla loro salute sessuale.

